

Lunedì 16 febbraio è stata una giornata indimenticabile per il progetto La Città dell'Utopia. L'assemblea pubblica convocata presso il Municipio XI, nel pomeriggio di un giorno feriale è stata un successo d'intensa partecipazione popolare.

La Sala Consiliare era strapiena, quasi 200 persone che sono riuscite ad esprimere la trasversalità e la varietà che anima il Casale Garibaldi. Ad affollare la sala c'erano neonati e pensionati, italiani e migranti, uomini e donne che credono nel progetto La Città dell'Utopia e vogliono dargli un futuro. C'erano le associazioni che vivono il Casale in modo più assiduo e quelle che negli anni vi hanno collaborato, le realtà del territorio municipale ma anche quelle venute per portare il loro supporto da altre zone di Roma. Agli interventi dei portavoce del Servizio Civile Internazionale e del Comitato Cittadino di Supporto a La Città dell'Utopia sono seguite le parole delle associazioni più vicine al Casale (Ruotalibera, Laboratorio 53, terra/Terra, Monte de' Cocci, CIR, Crocevia, Biriciclabile), oltre che del rappresentante del Gruppo di Acquisto Solidale, degli insegnanti dei corsi e dei volontari internazionali che lavorano al Casale. Gli interventi, tutti estremamente sentiti e spontanei, hanno restituito ai presenti uno spaccato concreto e rappresentativo di quello straordinario processo di partecipazione attiva che La Città dell'Utopia è riuscita a costruire in questi 5 anni.

La richiesta ribadita più volte da tutti è stata di permettere a questo progetto di continuare a svilupparsi e radicarsi attraverso un'assegnazione pluriennale, che dia modo di investire energia e risorse nel futuro.

Cogliamo quanto di positivo è emerso dalle parole del Presidente del Municipio Andrea Catarci, in particolare la volontà di recuperare, in collaborazione con altri enti le risorse economiche necessarie a far fronte ai lavori di restauro; ma anche la volontà di fare in modo che tali lavori non comportino la chiusura dello stabile ma anzi avvengano per fasi successive, garantendo il proseguimento delle attività del progetto. E' emersa anche la volontà che il restauro possa svolgersi attraverso modalità di autorecupero con la partecipazione diretta dei volontari nazionali e internazionali che in questi anni hanno contribuito in modo essenziale a rendere l'interno del Casale un ambiente accogliente e ospitale.

Ci rammarichiamo invece per l'assenza di tutti i componenti della giunta municipale e quasi tutti i componenti del consiglio, in un momento di incontro, alta espressione di cittadinanza attiva e partecipazione nel Municipio XI.

Ci attiveremo al più presto perchè, parallelamente alla risoluzione dei problemi tecnici si dia corso anche alla richiesta della riassegnazione pluriennale: a tal fine abbiamo proposto l'apertura di un tavolo interistituzionale che veda il Servizio Civile Internazionale coinvolto direttamente nell'individuare la formula giuridico/ amministrativa migliore per raggiungere questo obiettivo.

Nel frattempo il progetto "La Città dell'Utopia" va avanti, con la sua forte capacità di produrre azione politica comunitaria

dal basso, resistendo alle spinte individualiste e xenofobe che stanno distruggendo il tessuto connettivo della società italiana oggi.

Continueremo a dar vita con immutata intensità a iniziative e eventi, valorizzando il lavoro di rete svolto in questi ultimi mesi e rilanciando la nostra capacità di essere una risorsa vitale per il quartiere, per Roma e non solo.

Servizio Civile Internazionale

Comitato Cittadino di Supporto a "La Città dell'Utopia"